



In data 21 agosto 2020 è stato pubblicato il Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità in merito alle "[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia](#)".

Il presidente dell'Istituto superiore di Sanità chiarisce: «*In una prospettiva di possibile circolazione del virus a settembre e nei prossimi mesi, è stato necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso, per affrontare le riaperture con la massima sicurezza possibile e con piani definiti per garantire la continuità*».

Il documento, di taglio operativo, che completa e integra quanto già trasmesso recentemente alle nostre scuole, evidenzia le procedure necessarie e descrive le azioni da intraprendere nel caso un alunno o un operatore scolastico abbia dei sintomi compatibili con il Covid-19, sia nelle scuole che nei servizi educativi dell'Infanzia.

In sintesi:

- a) **I genitori dovranno misurare la febbre ai loro figli ogni mattina prima di portarli a scuola** (ad integrazione ricordiamo che l'Ordinanza Regione Lombardia n. 596 del 13 agosto 2020, art. 2 "...raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura a scuola": tale raccomandazione non rappresenta un ordine prescrittivo, pertanto ciascuna scuola potrà scegliere se ripetere rilevazione della temperatura a scuola o meno).
- b) L'Iss sottolinea la necessità da parte degli istituti di **monitorare con attenzione le assenze degli alunni** poiché potrebbero rappresentare una spia della diffusione del virus.
- c) **In caso di contagi da coronavirus sarà l'ATS a valutare la quarantena** di una o più classi oltre a quella degli altri eventuali contatti del soggetto positivo.
- d) Alle scuole si chiede di **identificare i referenti** per il Covid-19 e **tenere un registro** dei contatti tra le varie sezioni.
- e) **In caso di contagi a scuola** saranno attivati: **il referente scolastico, i genitori, il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale e il dipartimento di Prevenzione.**
- f) Se un alunno manifesta la **sintomatologia a scuola**, le raccomandazioni prevedono:
  - che il minore venga **portato in una stanza di isolamento**
  - **assistito da un adulto** che indossi una mascherina chirurgica
  - e **che i genitori vengano immediatamente allertati ed attivati.**
- g) Una volta **riportato a casa**,
  - i genitori dovranno **contattare il pediatra di libera scelta o medico di famiglia**
  - che, dopo aver valutata la situazione, deciderà se è necessario rivolgersi al Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.
- h) **Se il tampone è positivo** il referente scolastico **fornisce all'ATS i nomi di alunni e docenti** che sono stati a contatto con il sintomatico 48 ore prima dell'insorgere dei sintomi.
- i) È possibile che la classe e i docenti siano messi in **quarantena per 14 giorni** dal giorno dell'ultimo contatto con l'alunno.
- j) **Le aule dovranno essere sanificate.**
- k) **L'alunno risultato positivo al test potrà tornare in classe** solo dopo la guarigione, ovvero dopo due tamponi negativi a distanza di 24 ore.
- l) Nel caso in cui vi fosse un elevato numero di assenze in una classe (almeno il 30-40%) il referente scolastico è tenuto ad avvisare l'ATS.

....continua a pag. 2

## Allegato 1: Schema riassuntivo

